Falconara Marittima 17/1/2014

Comune di Falconara Marittima:

Egr. Sig. Sindaco

Egregi Assessori della Giunta comunale

Egr. Presidente del Consiglio comunale

Egregi Capigruppo del Consiglio comunale

COMUNE DI FALCONARA M.MA
Consegnato a mano
17 GEN. 2014

Oggetto: consegna del progetto a sostegno del restauro e risanamento conservativo dell'edificio ex scuola Lorenzini del quartiere Villanova.

Egr. Sig. Sindaco,

Egregi Assessori,

Egr. Presidente del Consiglio comunale,

Egregi Consiglieri comunali,

nel consegnarVi l'idea/progetto allegata alla presente, ci preme evidenziare che essa va al di là delle attività culturali che le associazioni hanno intrapreso e avrebbero il piacere di continuare a programmare: l'idea/progetto è anche e soprattutto un tentativo concreto di sostegno economico al restauro e risanamento conservativo dell'edificio che, consapevolmente, ci esporrà ad un rischio economico che potrebbe risultare fatale almeno per l'associazione capofila del progetto.

Se avessimo potuto contribuire senza rischi lo avremmo fatto.

Ma, consapevoli che la chiusura dell'edificio delle ex scuole Lorenzini risulterebbe la perdita di uno spazio quanto mai utile alla tenuta del tessuto sociale del quartiere Villanova nonché utile a quel contenimento e controllo sociale necessario nelle realtà a più accentuata differenziazione culturale e religiosa, come associazioni ci sentiamo di metterci in gioco per tutti quei cittadini (non solo del quartiere) che hanno frequentato le attività svolte con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura.

Pertanto Vi esortiamo a valutare questa proposta che potrebbe svilupparsi a partire dalla parte non critica dell'edificio (piano terra con esclusione della palestra) e, in seguito al reperimento delle risorse, recuperare il resto dell'edificio.

Ci mettiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e auspichiamo un incontro sul merito del progetto.

Grazie e distinti saluti

Am. ACCHIAPPASOGNI — L'ONDAVERDE ONLUS — Am. COMITATO VILLANOV

PROGETTO A SOSTEGNO DEL RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO EX SCUOLA LORENZINI QUARTIERE VILLANOVA Falconara Marittima

Il quartiere che ospita il progetto

Il quartiere di Villanova di Falconara M.ma era un quartiere operaio nel senso classico: gli operai della raffineria, delle officine ferroviarie, della pelletteria e del deposito legname, abitavano nel rione. Il tessuto sociale compatto e solidale era favorito da tre collanti sociali: la scuola, il circolo ricreativo e la parrocchia. Questo tessuto era permeabile alla immigrazione interna, attirata dalla struttura produttiva locale. Dall'inizio degli anni '90 si é assistito alla chiusura di attività produttive e alla contemporanea espansione di attività aggressive del territorio e della qualità della vita.

Il repentino degrado ha determinato la fuga dal quartiere della maggioranza delle giovani generazioni (fenomeno questo che ha interessato anche l'intera città).

Le Amministrazioni pubbliche non hanno implementato le strutture sociali – ricreative, sportive e culturali - che, in una sorta di compensazione, dissuadessero dall'abbandono e creassero originali occasioni di lavoro. Si é assistito all'abbandono delle strutture pubbliche, prima fra tutte la scuola materna e la scuola elementare che potevano essere l'aggregante in un tessuto sociale che si é andato progressivamente modificando con l'insediamento di famiglie immigrate dal Sud dell'Italia e dall'estero: Villanova é il quartiere che oggi registra il più elevato numero di residenti stranieri in proporzione alla popolazione.

Come creare conoscenza e mutuo rispetto fra Italiani, Rom, Tunisini, Marocchini, Cinesi, Bengalesi, Nigeriani, Rumeni e Albanesi quando non esiste più neanche una scuola, primo punto di contatto e di socializzazione?

I residenti storici, in maggioranza, sono caratterizzati da un'età anagrafica medio-alta, le giovani coppie con figli sono poche e i figlie/i adolescenti delle famiglie più giovani (italiane e non italiane) "emigrano" dal quartiere per qualsiasi necessità culturale, sportiva e ricreativa poiché esso non offre spazi di socialità e qualsivoglia occasione di incontro.
Poter evitare la chiusura in se stesse delle comunità di immigrati e della comunità autoctona è stato l'obiettivo che alcune associazioni si sono date ricevendo in concessione dall'Amministrazione Comunale l'uso degli spazi della ex Scuola Lorenzini.

Evitare il rischio di conflitti e di emarginazione sociale era ed è l'obbiettivo comune che alcune associazioni hanno proposto all'Amministrazione comunale nel novembre 2008: trasformare la ex Scuola o parte di essa in un Centro delle Arti e delle Culture (Polo Cultirale) al fine di costruire, in sinergia con l'Amministrazione comunale, percorsi culturali e sociali per l'intera città di Falconara volti anche alla conoscenza e al rispetto reciproco tra le diverse culture.
Le difficoltà a far progredire il progetto del Polo Culturale (che comunque ha realizzato corsi di lingua italiana – settimane di spettacoli estivi – doposcuola – presentazione di libri – corsi di teatro) hanno riguardato la critica situazione edilizia che, oggi, si è

accentuata per le infiltrazioni di acqua dal tetto sulle aule/stanze del primo piano e su porzioni della ex palestra (che nel progetto del Polo Culturale sarebbe stata trasformata anche in teatro/cinema off).
Le suddette criticità edilizie hanno fatto ritenere all'Amministrazione comunale di dover chiudere tutta la ex Scuola Lorenzini permettendo l'accesso soltanto agli addetti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche che gestiscono l'importantissima centralina di rilevamento dell'inquinamento di tipo industriale, la quale è situata sul tetto delle Lorenzini.

Tale situazione si innesta in una ulteriore dequalificazione del quartiere:

- Il 31 dicembre 2013 ha cessato l'attività la storica panetteria del quartiere;
- da due anni circa ha chiuso la rivendita di quotidiani;
- è stata chiusa l'area pubblica verde per il crollo di un palo delle luci del campo polivalente e la pericolosa instabilità degli altri;
- la locale chiesetta ha i giorni contati a causa della sua ubicazione nell'edificio privato della ex fabbrica di pelletterie Filipponi (anche essa struttura abbandonata al centro del quartiere).

La città dove si sviluppa il progetto

Se Villanova é il quartiere con il maggior numerosi residenti stranieri, la problematica della mancanza di opportunità che mettano in contatto i residenti storici con i molti immigrati riguarda l'intera città. Falconara infatti si sta sempre più caratterizzando come società multietnica e multiculturale, per il costante aumento di residenti che provengono da paesi europei, africani, asiatici e americani. La rete sociale e socializzante, tuttavia, anche a causa della rapidità dei cambiamenti, é rimasta ferma all'epoca precedente. Alla scarsa presenza di luoghi pubblici si unisce un uso distorto e privatistico di quelli rimasti, anche e soprattutto per il deterioramento dello spirito civico e del tessuto comunitario cittadino.

Poter evitare la chiusura in se stesse delle varie comunità straniere e italiane, eviterebbe il rischio di emarginazione, di isolamento e di disturbo sociale. L'aggregazione sociale é uno dei principali antidoti contro la percezione di insicurezza e la perdita del senso di appartenenza.

Dunque il Progetto ha l'obbiettivo di continuare ad attivare nella ex Scuola Lorenzini strumenti culturali che aiutino a sanare un tessuto sociale che oggi si caratterizza come indifferenza fra le persone, ma che cova – pericolosamente - ignoranza e intolleranza reciproca.

Area di interesse del progetto

- La cultura nella sua accezione più ampia, che comprenda le politiche per i giovani, per l'interculturalità, per l'inclusione sociale, per la cooperazione e per contrastare la dissoluzione del tessuto sociale.

- Gli spazi della cultura, cioè la possibilità di proporla ed organizzarla in modo stabile e riconoscibile in uno spazio riconosciuto e riconoscibile nel quartiere Villanova.

Obiettivi

Nella fase attuale l'obiettivo specificamente culturale e sociale è strettamente connesso con quello squisitamente tecnico del sostegno al restauro e risanamento conservativo dell'edificio dell'ex Scuola Lorenzini del quartiere Villanova. Pertanto la distinzione delle *finalità, attività*, etc. non va intesa come momenti separati ma necessariamente complementari e temporalmente coincidenti.

Nella FINALITA' GENERALE di una concreta educazione interculturale, intesa come superamento della situazione multiculturale di fatto del quartiere e della città, nonché di contribuire a mantenere e/o creare una coesione sociale nel quartiere Villanova si perseguiranno i seguenti obiettivi:

1. creare occasioni di incontro, conoscenza reciproca, integrazione culturale e sociale abbattendo le reciproche diffidenze e i pregiudizi;

2. valorizzare le diversità come moltiplicatori di conoscenza, attraverso la contaminazione di linguaggi;

3. creare dinamiche di relazione per favorire il rapporto tra i cittadini e dei cittadini con le Istituzioni nella risposta ai bisogni del territorio;

4. liberare le capacità espressive e comunicative dei singoli e dei gruppi, anche nel contatto con culture diverse.

Nella FINALITA' TECNICA del sostegno al restauro e risanamento conservativo dell'edificio si perseguirà l'obiettivo di reperire risorse economiche usando gli spazi agibili della struttura per commerciare varietà merceologiche venute a mancare per i cittadini del quartiere.

Attività previste

Finalità generale (culturale)

- Serate estive di intrattenimento gratuite e aperte a tutta la cittadinanza.
- Serate evento a tema anche in collaborazione con Associazioni di altri Comuni.
- Lezioni di italiano gratuite per immigrati stranieri.

- Laboratorio di giornalismo per giovanissimi (scrittura, radio, video, internet) e realizzazione di uno strumento di comunicazione.
- Presentazione di libri, film e video e incontri con gli autori.
- Corso di Cinema.
- Corsi di Fotografia.
- Laboratori teatrali e messa in scena.
- Gestione e manutenzione ordinaria degli spazi multifunzionali.
- Trasformazione della palestra in teatrino off con max 50 posti e gestione e manutenzione ordinaria dello spazio.
- Corsi di ginnastica dolce per la terza età.
- Organizzazione di una segreteria comune.
- Creazione della Sala della Comunità (Chiesa – catechismo – attività sociali).

Finalità tecnica

- Rivendita temporanea di pane e dolci preconfezionati.
- Rivendita temporanea di quotidiani.
- Rivendita temporanea di prodotti a km Ø.

Destinatari

Bambini, giovani e adulti del quartiere e della città.

Attori del progetto

ASSOCIAZIONISMO
Volontari delle Associazioni proponenti e loro esperti nei vari settori.

ISTITUZIONI PUBBLICHE
Comune di Falconara Marittima e Regione Marche.

PARROCCHIA - CURIA

Soggetti esterni al progetto

IMPRESE E ISTITUTI PRIVATI

Panificio - Agenzia distribuzione giornali e riviste – Istituto di credito – altre Aziende

Compiti degli Attori

Le Associazioni, con un Patto volontario, affiancheranno e sosterranno con l'impegno volontario e compatibilmente con la necessità di mantenere le loro attività statutarie, l'Associazione capofila del Progetto che, da Statuto, potrà stipulare un contratto con un Panificio locale, con l'Agenzia di distribuzione di giornali e riviste e con altre Aziende locali per distribuire pane e dolci già confezionati, giornali e riviste, latte alla spina, etc. in una delle aule a piano terra delle Lorenzini.
L'Associazione capofila avrà in carico tutto ciò che riguarda le incombenze fiscali, di bilancio e tassazione inerenti l'attività commerciale nonché l'eventuale accesso al microcredito.
Le Associazioni impegneranno i propri volontari – a turno – nella gestione dello spazio commerciale.
I proventi dell'attività provvisoria, al netto delle tasse, sarà interamente devoluta a sostegno del restauro e risanamento conservativo della ex Scuola Lorenzini.
Ad ogni fine mese sarà reso noto pubblicamente l'incasso dell'attività al lordo delle tasse tramite un tabellone posto all'esterno dell'edificio.
Tutte le Associazioni continueranno a praticare le loro attività culturali e ricreative e se la situazione economica del Progetto lo richiederà, contribuiranno economicamente per quanto nelle loro possibilità.

Il Comune di Falconara Marittima per 10 anni concede in comodato d'uso alle Associazioni e alla Parrocchia i locali agibili al piano terra necessari alle attività culturali/ludiche, alla provvisoria attività commerciale e per realizzare la Sala della Comunità (svolgimento delle funzioni religiose – catechismo – attività sociali).
Considerato che nel quartiere è sempre stata presente una rivendita di giornali e riviste – e dunque sussiste la distanza minima necessaria tra rivendite - il Comune agevolerà il più possibile il permesso all'esercizio di vendita dei quotidiani da parte del suo Ufficio di pertinenza.
Il Comune provvederà al pagamento delle utenze di acqua, elettricità e TARES.
Il Comune provvederà alla stipula di un accordo con la Regione Marche affinché quest'ultima compartecipi o si assuma il costo totale della coibentazione del tetto dell'edificio in virtù della allocazione della centralina di rilevamento degli inquinanti.

La Regione Marche che possiede la centralina di rilevamento degli inquinanti ubicata sul tetto della ex Scuola Lorenzini – tramite accordo con il Comune di Falconara Marittima - comparteciperà o si assumerà l'intero costo della coibentazione del tetto dell'edificio.

La Parrocchia – Curia provvederà all'allestimento della Sala della Comunità e all'attivo coinvolgimento dei parrocchiani a sostegno del progetto.

Tempi

Il progetto necessita di continuità temporale, si richiede quindi l'utilizzo in comodato d'uso della struttura per almeno 9 anni.

Verifica dell'andamento del progetto ogni 365 giorni dalla partenza dello stesso.

Luoghi

Spazi interni ed esterni della ex Scuola Lorenzini e spazi pubblici della città.